

MIHAIL EMINESCU, il più grande poeta romeno, è nato il 15 gennaio 1850. \* Da ragazzo fu attratto dalla vita avventurosa e tre volte fuggì con diverse compagnie di attori ambulanti. In quell'epoca, pubblica la sua prima poesia in occasione della morte di un suo professore che stimava assai.

Nel 1869 va all'Università di Vienna dove si occupa molto di studi filosofici, che continua poi a Berlino e ad Jena. Dall'estero mandò la poesia «Venere e Madonna» che rivelò il suo grande talento.

Ritornato in Romania ebbe diversi impieghi didattici. In quest'epoca il suo talento giunse al massimo sviluppo ed egli scrisse le sue più belle opere. Nello stesso tempo fece pure del giornalismo.

Il lavoro faticoso di giornalista, la vita irregolare e la malattia che trascurò, lo condussero alla pazzia. Guarito dalla pazzia riprese la sua attività letteraria e giornalistica ma la malattia ritornò e il 15 giugno 1889 morì in una casa di salute.

---

\* Vedi su di lui in "Europa Orientale", (1923 N. IX-X-XI) l'ampio studio di Carlo Tagliavini.